

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 20 al 27 ottobre 2024

DOMENICA 20 ottobre	Giornata Missionaria Mondiale S. Messe: Carpineti ore 8.30 (def. Vezzosi Domenica) ore 11,15 (def. Montecchi Carlo e Rosa) ore 18.00 (pro populo) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00
LUNEDI' 21 ottobre	S. Messa: ore 18.00 (def. Pennati Elvira)
MARTEDI' 22 ottobre	Memoria di S. Giovanni Paolo II S. Messa: ore 18.00 (def. Luigi e Giuseppe)
MERCOLEDI' 23 ottobre	Memoria di S. Giovanni da Capestrano S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)
GIOVEDI' 24 ottobre	Memoria di S. Luigi Guanella. S. Messa ore 18.00 (def. Creglio e Madalena)
VENERDI' 25 ottobre	Beato d. Carlo Gnocchi S. Messa ore 15.00 (def. Canpani Lucio e Norina).
SABATO 26 ottobre	Ore 15.00 Catechismo e attività di oratorio S. Messe Festive: ore 18.00 S. Donnino. Velluciana ore 19.30
DOMENICA 27 ottobre	S. Messe: Carpineti ore 8.30 (def. Rivi Giorgio e Angela) ore 11.15 (pro populo) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00

L'ambizione di Giacomo e Giovanni che cercano i primi posti, sollecita Gesù a insegnare ai discepoli qual è la vera grandezza: non il dominio ma il servizio. Verrà il giorno in cui essi percorreranno questa via nell'umiltà e nell'amore fraterno, fino a donare la vita

MEDITAZIONE. La vera gioia del Servo. L'oracolo di Isaia (prima lettura) presenta la figura del Servo, rivelando che è Dio stesso a permettere la sua persecuzione. Nel versetto 11 si annuncia poi un capovolgimento che prefigura il mistero pasquale di Gesù Cristo: dopo aver attraversato il suo "intimo tormento", il servo potrà vedere la "luce", saziandosi della conoscenza di Dio. Il salmo 32 traduce in parole la preghiera del servo sofferente che ripone la propria speranza in Dio. La seconda lettura, tratta dalla Lettera agli Ebrei definisce Gesù "sommo sacerdote grande" perché, risorto dai morti, ha attraversato i cieli, ha vinto la morte e il peccato, ed è alla destra di Dio. La lettera si conclude invitando tutti ad avvicinarsi a Dio, in piena fiducia, perché solo in lui si trovano "misericordia" e "grazia". Nel vangelo, di fronte alla richiesta ambiziosa dei figli di Zebedeo, Gesù rivela il cuore del suo ministero: il Figlio è venuto nel mondo per servire e diventare schiavo di tutti obbedendo al Padre e riscattando l'umanità con il dono della sua stessa vita.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE. Per il messaggio della Giornata Missionaria Mondiale che celebriamo quest'anno oggi domenica 20 ottobre. Il Papa ci invita a rinnovare il dinamismo missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere una "Chiesa in uscita" per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal profeta Isaia: «Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati» (Is 25,6). Le offerte raccolte durante le S. Messe, saranno devolute alle Pontificie opere missionarie.

IL CONSIGLIO DI UNITA' PASTORALE è un gruppo di fedeli (presbiteri, diaconi, laici e consacrati) che, in rappresentanza e a servizio delle comunità cristiane che compongono l'unità pastorale, si impegna ad attuare la missione della Chiesa, comunità di fede, di culto, e di carità. Esso è un'espressione significativa della ministerialità nella chiesa, e costituisce il segno e lo strumento privilegiato per manifestare e vivere la comunione e la corresponsabilità all'interno dell'unità pastorale, fra presbiteri, diaconi, religiosi, laici, e fra i vari gruppi, associazioni e movimenti ecclesiali. Le sue scelte si configurano come il risultato di un discernimento compiuto insieme, alla luce dello Spirito e con il contributo proprio di ogni persona e di ogni ministero ecclesiale, e che siano il più possibile in conformità al Vangelo e all'impegno della comunione. Per questo motivo, l'attività del C.U.P dovrà essere accompagnata e illuminata dalla preghiera e dall'ascolto della Parola di Dio. Spetta al C.U.P formulare il **programma pastorale dell'unità pastorale**, definendone gli obiettivi, le priorità, le attività, i mezzi da impiegare, e le modalità della verifica. Tale impegno di programmazione riconosce comunque sempre il primato dell'iniziativa di Dio, e quindi si configura come – *una lettura attenta, obbediente e responsabile dei "segni dei tempi"* che si rivelano nella vita concreta delle comunità, del territorio e del mondo (situazioni, problemi, attese...); – *una ricerca delle possibili risposte pastorali compiuta nell'orizzonte ecclesiale*

definito dalle reali esigenze delle comunità locali. Gli ambiti fondamentali della programmazione, da adattare alle diverse realtà locali, sono: l'evangelizzazione e la formazione alla fede, la vita liturgico-sacramentale, la promozione della comunione ecclesiale e dei ministeri, il servizio della carità e la condivisione verso i poveri, e il dialogo con il territorio. **È convocato nella serata di martedì 22 ottobre alle ore 20.30 il Consiglio di Unità Pastorale.**

PREPARARSI AL GIUBILEO DEL 2025. CHE COS'È IL GIUBILEO

"Giubileo" è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l'inizio; si tratta dello *yobel*, il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell'Espiazione (*Yom Kippur*). Questa festa ricorre ogni anno, ma assume un significato particolare quando coincide con l'inizio dell'anno giubilare. Ne ritroviamo una prima idea nella Bibbia: doveva essere convocato ogni 50 anni, poiché era l'anno 'in più', da vivere ogni sette settimane di anni (cfr. Lev 25,8-13). Anche se difficile da realizzare, era proposto come l'occasione nella quale ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra. Citando il profeta Isaia, il vangelo secondo Luca descrive in questo modo anche la missione di Gesù: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19; cfr. Is 61,1-2). Queste parole di Gesù sono diventate anche azioni di liberazione e di conversione nella quotidianità dei suoi incontri e delle sue relazioni. Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo Giubileo, chiamato anche "Anno Santo", perché è un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma. La cadenza è cambiata nel tempo: all'inizio era ogni 100 anni; viene ridotta a 50 anni nel 1343 da Clemente VI e a 25 nel 1470 da Paolo II. Vi sono anche momenti 'straordinari': per esempio, nel 1933 Pio XI ha voluto ricordare l'anniversario della Redenzione e nel 2015 papa Francesco ha indetto l'Anno della Misericordia. Diverso è stato anche il modo di celebrare tale anno: all'origine coincideva con la visita alle Basiliche romane di S. Pietro e di S. Paolo, quindi con il pellegrinaggio, successivamente si sono aggiunti altri segni, come quello della Porta Santa. Partecipando all'Anno Santo si vive l'indulgenza plenaria.

PREGHIERA DEL GIUBILEO.

Padre che sei nei cieli, la *fede* che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello la fiamma di *carità* effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata *speranza* per l'avvento del tuo Regno. La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo rinvigorisca in noi *Pellegrini di Speranza*, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen

OFFERTE RICEVUTE. Mercati Gianni per pulizia della chiesa. In memoria di Casini Fausto, Filippi Carla e Silvana per le necessità della parrocchia. per il battesimo di Guerri Madison i genitori per la chiesa. In memoria di Casini Fausto i familiari per la chiesa di Pantano e l'asilo parrocchiale. **A tutti grazie!!**